

NUOVI PROGETTI

«Case popolari e filobus, 220 milioni per Milano»

Il viceministro Morelli presenta gli investimenti sulla città

Chiara Campo

■ Si chiuderà (finalmente) il «cerchio» della 90/91, dopo anni di annunci il filobus correrà in sede riservata anche da piazza Zavattari a piazza Stuparich. Verranno demoliti e costruiti ex novo i palazzi popolari di via dei Giaggioli, sarà realizzata una nuova biblioteca in via Odazio (al Lorenteggio), una scuola media in via Strozzi, l'immobile di via Newton 15 darà alloggi temporanei a chi è in stato di emergenza. Ci saranno importanti interventi di riqualificazione nelle aree lungo la tratta della M4, «un ristoro per i quartieri, da San Cristoforo al Lorenteggio, che da anni subiscono i disagi dei cantieri». Parola di Alessandro Morelli (...)

99 mln

La «proposta pilota 1» che porterà a riqualificare San Siro, Inganni, Giambellino, Primaticcio e altri quartieri

5

I progetti che il Ministero delle Infrastrutture ha accolto per Milano, valgono oltre 220 milioni

segue a pagina 2

VERSO IL VOTO Gli investimenti sulla città

Da San Siro alla 90/91 il (vero) piano periferie da 220 milioni di euro

*Fondi da Roma dopo le chiacchiere di Sala
E doppio attacco di Morelli sul PalaItalia*

dalla prima pagina

(...) viceministro alle Infrastrutture e capogruppo uscente della Lega in Comune, che ieri ha presentato gli interventi del Programma innovativo nazionale per la Qualità dell'abitare (Pin-QuA), un piano da 220 milioni

finanziati al 90% dal Ministero. Il «vero» piano periferie, dopo quello annunciato in pompa magna 5 anni fa dal sindaco Beppe Sala. Morelli da viceministro ha sorvegliato che Milano ottenesse una grossa fetta dei fondi Ue e sottolinea: «Io sono un "sindacalista milanese", lavoro per la città a prescindere da chi la gover-

na e chiunque sarà il futuro sin-



daco avrà in dote quartieri riqualificati anche in ottica 2026». Nella legge di Bilancio 2020 il Ministero aveva stanziato 400 milioni per finanziare progetti per la Qualità dell'abitare, con i 2,8 miliardi Ue del Pnrr ha potuto mettere sul piatto 3,2 miliardi per il Paese e accogliere 271 proposte di Comuni e Regioni. E 17 di queste sono in Lombardia, 5 a Milano (per un totale di 22 interventi). «Incassa» 197 milioni da Ro-

ma e con la parte degli enti locali arriva ad un piano da 221 milioni. Circa 157 milioni vanno su due proposte «pilota», altamente strategiche e 63 su tre propo-

ste «standard», coperte ciascuna con 15 milioni al massimo). La «proposta pilota 1» da sola ottiene 100 milioni e prevede la riqualificazione dei quartieri popolari San Siro, Inganni, Cardellino, Val Vabona, Corva, Lorenteggio, Giambellino, Primaticcio, San Cristoforo, Ludovico il Moro, Martinelli. La «proposta pilota 2»: 57,8 milioni per riqualificare il Gratosoglio con rilancio di spazi pubblici e servizi, aree verdi e pedonali. Le proposte «standard» cambieranno il volto del quartiere Mazzini (19 milio-

ni in totale), quartieri Olmi e Niguarda (29 milioni) e San Siro (15). Tempi stringenti: i fondi vanno spesi entro il 2027. Altri flash delle opere in arrivo: resty-

ling della ciclabile Olona-Modestino-Solari, efficientamento energetico di 10 edifici popolari, nuova illuminazione e alloggi per anziani al Gratosoglio. Senza citare Sala, Morelli sottolinea: «Che ci siano interi quartieri da riqualificare dimostra che la cura della città non è stata importante, ne prendiamo atto». E tira due bordate a Sala su nodi legati al Palatitalia, l'arena olimpica a Santa Giulia: una sul ricorso al Tar della famiglia Cabassi («era il segreto di Pulcinella, il Comune avrebbe potuto interloquire per evitarlo. L'arena è una priorità, se serviranno modifiche normative le faremo») e sull'«idea assurda di una mobilità del 25% green accanto alla tangenziale e dove oltre agli spettatori diretti all'arena ci saranno mall e uffici. Si rischiano code». Sala e l'assessore Maran ribattono: «Chissà

perché arrivano attacchi da Morelli a 10 giorni dalle elezioni. Stiamo adeguando il progetto, è un non problema. I Cabassi invece difendono il Forum di Assago come un monopolio e non può essere, servono altri palazzetti».

Chiara Campo



